

Forfettari, spariscono i vincoli su beni strumentali e personale

IMPRESE E AUTONOMI

Soglia di ricavi o compensi a 65mila euro per tutti
 Invariati i coefficienti

Precluso l'accesso a chi svolge attività prevalente per l'ex datore di lavoro

Gian Paolo Tosoni

Aumenteranno i soggetti in regime forfettario con l'incremento della soglia dei ricavi a 65mila euro e con la eliminazione di alcuni requisiti di accesso. Questa è una delle novità contenute nelle bozze del disegno di legge di Bilancio per l'anno 2019. Il regime forfettario fu introdotto dall'articolo 1, commi 54-89, della legge 190/2014 e riservato alle persone fisiche che esercitano una attività di impresa o professionale.

La prima novità riguarda l'abolizione dei requisiti di accesso fatto salvo il limite di ricavi e compensi. Possono quindi applicare il regime forfettario le persone fisiche esercenti attività di impresa, arte o professione che, nell'anno precedente, abbiano percepito ricavi o compensi non superiori a 65mila euro. Diventa quindi ininfluente, il costo dei beni stru-

mentali, che nell'attuale regime alla chiusura dell'esercizio non deve superare l'importo di 20mila euro e quello per i lavoratori dipendenti che, ad oggi, non deve essere superiore a 5mila euro annui.

Novità anche in merito alle cause ostative previste dal comma 57 della legge 190/2014: mentre ad oggi è precluso l'accesso al regime a coloro i quali - contemporaneamente all'attività di impresa, arte o professione - partecipano a società di persone o a Srl trasparenti, nel disegno di legge diventa causa ostativa la partecipazione in società a responsabilità limitata, ancorché non si abbia esercitato l'opzione per la trasparenza.

Abolita anche la previsione secondo cui non possono accedere al regime i soggetti che nell'anno precedente hanno conseguito redditi di lavoro dipendente o assimilato superiore a 30mila euro. Viene ora introdotta l'impossibilità di applicare il regime per coloro che nel biennio precedente abbiano percepito redditi di lavoro dipendente o redditi assimilati a quelli di lavoro e che esercitano attività d'impresa, arti o professioni prevalentemente nei confronti anche di uno dei datori di lavoro oppure nei confronti di soggetti agli stessi direttamente o indirettamente riconducibili.

Invariati i coefficienti di redditività da applicare all'ammontare di ricavi

conseguiti o compensi percepiti al fine di determinare il reddito imponibile. Tuttavia sono abolite le singole fasce di reddito in quanto il limite di 65mila è unico per tutti. Così come resta invariata l'imposta sostitutiva (al 15%) nonché la deduzione dal reddito imponibile dell'ammontare dei contributi versati nell'anno. Confermata inoltre l'applicazione, per il primo anno e i successivi 4, dell'imposta sostitutiva nella misura ridotta del 5% per le "nuove" attività e cioè nella ipotesi di non aver svolto nessuna attività nel triennio precedente ovvero che la nuova attività non sia una mera continuazione della precedente.

Si ricorda che al regime forfettario potranno accedere anche i contribuenti in contabilità semplificata con opzione per il metodo della registrazione (risoluzione 64/E/2018).

Il Ddl di Bilancio, inoltre, prevede con decorrenza dal 1° gennaio 2020 un regime "semi semplificato" sempre per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni che nell'anno precedente abbiano conseguito ricavi o compensi, di ammontare compreso tra 65.001 e 100mila euro ragguagliati ad anno. Esso consiste nell'applicazione al reddito d'impresa o di lavoro autonomo, determinato nei modi ordinari, di un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito, delle addizionali regionali e comunali e dell'Irap pari al 20 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MANOVRA 2019
 Dal 2020 debutta un altro regime con flat tax al 20% su compensi o ricavi da 65.001 a 100mila euro

Il confronto

Il limite attuale di ricavi/compensi per tipo di attività e la nuova soglia unica con il Ddl di Bilancio 2019.
 Importi in euro

	RICAVI O COMPENSI		COEFFICIENTI DI REDDITIVITÀ
	SOGLIE ATTUALI	SOGLIA UNICA CON IL DDL DI BILANCIO 2019	
Costruzioni e attività immobiliari	25.000		86%
Intermediari del commercio	25.000		62%
Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione, servizi finanziari ed assicurativi	30.000		78%
Commercio ambulante di altri prodotti	30.000		54%
Altre attività economiche	30.000	65.000	67%
Commercio ambulante di prodotti alimentari e bevande	40.000		40%
Industrie alimentari e delle bevande	45.000		40%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	50.000		40%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	50.000		40%

